

LλH

*La confraternita dei lettori  
propone*

**ALBERTO ORSINI  
FRANCESCO DI LAZZARO**

**FRESCO  
DI STAMPA**

LAMBDA  
HOUSE

*A mio fratello Andrea,  
esempio di tenacia e cocciutaggine  
A.O.*

*A Camilla e Antonella,  
il mio affetto, la mia famiglia  
F.D.L.*

## PROLOGO

"Arrestato l'assessore regionale!", "Scandalo-sanità", "Manette eccellenti". Questi i titoli dei quotidiani sparati in questi giorni in prima pagina a caratteri cubitali. Il panorama politico ed economico della tua città è in preda a un vero e proprio uragano. "Ecco il teorema del pubblico ministero", "Intervista shock al grande accusatore", "Servizi dal nostro inviato Marco Goretti": il grande reporter invidiato dai concorrenti, che si occupa di tutte le inchieste più delicate e scuote le fondamenta cittadine con i suoi scoop.



«MARCO!» Sobbalzi e ti guardi attorno in preda al panico, investito dalle risate dei tuoi colleghi. Ti eri perso di nuovo in uno dei tuoi voli pindarici! Il tuo capo ti osserva cercando di mantenere uno sguardo serio, ma ben presto comincia a sghignazzare divertito. «Allora, collaboratore Goretti, sei nel mondo reale o in quello di Fantasia?» «Scusa, Michele», borbotti confuso. Michele Del Piero, il tuo superiore, un talento del giornalismo italiano: entrato tra le prime firme del più famoso quotidiano nazionale (e senza raccomandazioni, dicono) a un'età in cui di solito si deve ancora imparare. Finito chissà come a fare il capo della redazione di un quotidiano di provincia. Ma che quotidiano. "La Cronaca", testata per cui collabori, ha appena trent'anni di storia ma ha già scalato le preferenze dei lettori, e forse quest'anno diverrà il primo giornale cittadino, scalzando "La Notizia". Ops! Ti sei di nuovo perso nei tuoi pensieri!

«Marco, se sei tornato nel mondo dei vivi, alle 11.30 vai alla sede della Regione. C'è una conferenza stampa di presentazione dell'accordo di programma per costruire un viadotto, dovrebbe essere una cosa abbastanza grossa, dico bene Mario?» «Sì, sì, il progetto è fermo da anni, strano si sia sbloccata la vicenda. Me ne occuperei io volentieri, ma devo seguire lo scandalo degli arresti. Manda pure il ragazzo». Mario Onesti, vice caporedattore, dice la targhetta alla porta della sua stanza. Prima era il capo e così continuano a chiamarlo i suoi sottoposti, anche dopo l'arrivo di Del Piero. Dopotutto la qualifica gli è rimasta, anche se a comandare, oggi, è un altro. La cosa non pare disturbi il capo vero, che odia le etichette e vuole essere chiamato semplicemente Michele. Scorbutico, diciamo pure antipatico, Onesti non stravede per te e il sentimento è ricambiato volentieri. «Ok ci penso io!», dici con sicurezza, e afferi il foglio con la convocazione che ti ha passato Michele. La vicenda del progetto paralizzato da anni ti ha incuriosito e vuoi seguirla con dedizione. L'articolo di apertura di domani dev'essere tuo a tutti i costi!